



## **NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE**

Anno XII, n. 48 (23 Settembre 2014)

### **Sommario**

**Assemblee provinciali/interprovinciali pregressuali**

**Per una carriera professionale dei docenti**

**Dirigere le scuole dell'autonomia: Corso di preparazione al prossimo corso-concorso per dirigenti scolastici**

**Consulenza previdenziale per i soci Anp**

### **ASSEMBLEE PROVINCIALI/INTERPROVINCIALI PREGRESSUALI**

In preparazione del X Congresso Nazionale dell'Anp si terrà a Roma nei giorni 11, 12, 13 e 14 Dicembre 2014, sono indette le seguenti assemblee provinciali/inteprovinciali del Piemonte.

- 1) Provincia di Torino: giovedì 9 ottobre 2014, ore 15.00-17.00, c/o IIS "Bosso-Monti", Via Meucci 9, Torino;
- 2) Province di Vercelli, Biella, Novara e Aosta: lunedì 13 ottobre 2014, ore 11.00-13.00, c/o I.C. Ferrari, V. Cerrone, Vercelli;
- 3) Provincia di Cuneo, martedì 14 ottobre 2014, ore 11.00-13.00, c/o IIS "Vallauri", Fossano;
- 4) Province di Alessandria/Asti, martedì 14 ottobre 2014, ore 15.00-17.00, c/o I.M. "Monti", Asti
- 5) Provincia di Verbania, mercoledì 15 ottobre, ore 11.00-13.00, c/o IIS "Ferrini", Verbania.

A tutte le assemblee parteciperà il Presidente regionale Mario Perrini.

Come previsto dal Regolamento (art. 9, comma 5), la Commissione per la Verifica dei Poteri ha prodotto e convalidato in via definitiva la tabella con i numeri e la tipologia dei delegati, sulla base della consistenza associativa risultante alla data del 31 agosto 2014. La Commissione ha anche provveduto, ai soli fini dello svolgimento dell'assemblea pregressuale, ad accorpate ad altre strutture provinciali quelle strutture che - alla data suddetta - non raggiungevano i 15 iscritti, limite minimo statutario per la costituzione di una struttura provinciale Anp.

I soci possono rilasciare delega ad altro socio per la votazione nelle assemblee pregressuali, con il limite di una delega soltanto per ciascun socio; a tal fine è stato predisposto un apposito modello.

I delegati da eleggere sono i seguenti:

Provincia di Torino: n. 6, di cui 5 dirigenti e 1 alta professionalità;

Province di Vercelli, Biella, Novara e Aosta: n. 2 dirigenti

Provincia di Cuneo: n. 2 dirigenti;

Province di Alessandria/Asti: n. 1 dirigente e 1 alta professionalità;

Provincia di Verbania: n. 2 dirigenti.

Seguirà lettera indirizzata a ciascun socio di convocazione dell'assemblea il cui o.d.g. è il seguente:

- Proposte dell'Anp sul documento governativo "La buona scuola";
- Presentazione dei materiali per la riflessione ed il dibattito congressuale;
- Discussione;
- Elezione della Commissione elettorale
- Elezione dei delegati al X Congresso nazionale dell'Anp;
- Designazione di eventuali osservatori al X Congresso nazionale dell'Anp.

I materiali per la discussione congressuale sono stati pubblicati sul sito web dell'Anp e sul n. 4-5-6/2014 di "AeD - Autonomia e Dirigenza", che è appena arrivato presso tutte le scuole ed a tutti i soci dell'Anp.

### **PER UNA CARRIERA PROFESSIONALE DEI DOCENTI**

Il maggior merito professionale delle donne e degli uomini di scuola è quello di produrre ricerca, sperimentazione, nuova organizzazione, nuova didattica, mai succubi di una cosiddetta *circolare* che dica il da farsi, anche se oggi accade troppo spesso.

Lavorando s'impara: l'esperienza è un "*capitale professionale*" che si forma nel tempo e si innesta sulla formazione iniziale. Vale per ogni mestiere, compresa la professione dell'insegnante, complessa per la variata natura delle competenze richieste (didattica, organizzazione, programmazione, progettazione, ricerca e sperimentazione, valutazione, utilizzazione delle risorse, informazione, cooperazione, gestione delle relazioni). Ogni tipo di competenza si intreccia con soggetti diversi richiedendo capacità e prestazioni specifiche. Tanto per fare un esempio, la competenza "relazione" non è la stessa in riferimento agli studenti (relazione didattica, relazione affettiva), ai genitori (relazione informativa, relazione cooperativa), ai colleghi (relazione d'équipe), alle istituzioni (relazione informativa in entrata e in uscita, cooperazione, progettazione). Tanto ginepraio di competenze in nessun modo può essere assicurato da una formazione iniziale per quanto qualitativa possa essere e per quanto possa comprendere esperienze di tirocinio sul campo. Diventa dunque saliente la formazione in servizio. Occorre quindi far emergere expertise, intuizioni o "abilità artistiche", espressione della fusione di teoria e pratica, che i docenti professionisti sanno agire nelle situazioni di incertezza, unicità e conflitti di valore che quotidianamente si presentano loro. Abilità che si manifestano in un costante adattamento della pratica attraverso l'anticipazione, il riconoscimento e la correzione dell'errore in azione e che consentono di co-costruire, insieme al discente, una nuova conoscenza contestualizzata: RICERCAZIONE.

E' fondamentale sviluppare e valorizzare questa competenza negli insegnanti, trasformandola in un habitus professionale indispensabile per fronteggiare la dinamicità dei saperi e dei contesti, il che significa andare ben oltre la mera esperienza. La sola esperienza non è elemento sufficiente, è necessaria una rielaborazione e una riflessione su di essa perché la conoscenza della pratica si trasformi in pensiero e professionalità consapevole; occorre arrivare all'esplicitazione del significato di un'esperienza, alla sua reinterpretazione, per trasformarla in apprendimento intenzionale. La formazione degli insegnanti è un fattore chiave per garantire la qualità dell'istruzione e migliorare il livello di istruzione dei giovani. Si tratta dovunque non solo di assicurare un adeguato sostegno finanziario alla formazione degli insegnanti, ma di garantire che tutti gli insegnanti possiedano le conoscenze, le attitudini e le capacità pedagogiche necessarie per svolgere il loro compito in maniera efficace; è necessario non solo sostenere il carattere professionale dell'insegnamento, ma occorre anche promuovere una cultura della riflessione e della ricerca nell'ambito della professione.

Purtroppo la condizione lavorativa oggi dei docenti è contraddistinta da un egualitarismo totale, che mortifica, delude e rende poco credibile l'impegno e la professionalità messa in campo. Regna indistintamente la rassegnazione, la disillusione, lo sconforto, talvolta la frustrazione per le scelte scellerate, poco costruttive messe in opera nell'ultimo trentennio dai nostri cari politici. Unico comparto della Pubblica Amministrazione ove non esiste una progressione di carriera basata sulla professionalità e sulla meritocrazia. A quando un cambio deciso di rotta? Sono stati proposti e discussi in parlamento numerosi disegni di legge: vedi quello dell'Onorevole Aprea, vedi la mozione dell'ANP. Il lavoro del docente non è un mestiere comune ad altri, ma una seria professione che merita di essere valorizzata con riconoscimenti sia estrinseci che intrinseci.

La figura del Vice Preside, o docente vicario o vice-dirigente, chiamiamolo come vogliamo, che senso ha di esistere oggi? Le funzioni quadro che operano nelle istituzioni scolastiche hanno il giusto valore che meritano (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, ASPP, RSPP)? Ricordiamo che nel 2008 la proposta di legge Aprea interveniva decisamente sugli assetti fondanti del sistema scolastico, prevedendo una carriera professionale dei docenti su cinque livelli. Il primo livello era individuato dai docenti neoassunti, successivamente passando per i livelli di docente iniziale, docente ordinario e docente esperto, si poteva arrivare al ruolo di vice dirigenza a cui si sarebbe potuto accedere tramite concorso per titoli ed esami. Si potrebbe alleggerire il passaggio a docente vicario utilizzando una graduatoria provinciale per titoli culturali e professionali, a cui potrà attingere il Dirigente Scolastico per nominare il suo collaboratore di fiducia. Dopo la conferma in ruolo, il principio informatore resta immutato: progressione economica lentissima (ogni sette anni, anche se tale progressione è ferma al 2010, con l'ipotesi molto probabile che sia allungata fino al

termine del 2015) ed estremamente modesta; nessun riconoscimento del merito; nessuna valorizzazione effettiva delle responsabilità; nessuna conseguenza per il disimpegno. Nei fatti, l'indistinzione e l'appiattimento comportano una penalizzazione per gli elementi migliori e più motivati. Al punto che l'unico elemento di differenziazione retributiva è confinato nei limiti del 2-3% della retribuzione di base attingendo dal MOF, che ogni anno diminuisce considerevolmente. La proposta dell'ANP parte dal presupposto che la rimotivazione di chi esercita la professione docente trova oggi una ragione in più nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, che, per essere attuata, richiede l'introduzione di forti elementi di discontinuità.

Tali elementi debbono riguardare almeno:

- la differenziazione delle funzioni finalizzata alla gestione delle nuove complessità progettuali ed organizzative;
- più livelli professionali all'interno dello *status* di docente;
- il passaggio ai livelli superiori a seguito di valutazione e formazione, non per mera anzianità, con conseguenti significativi e stabili miglioramenti economici;
- aumenti per anzianità più modesti, ma più ravvicinati nel tempo.

Più specificatamente tale mozione prevede di istituire tre livelli di carriera, docente iniziale, ordinario ed esperto, che corrisponderebbero al 7°, 8° e 9° livello degli inquadramenti del personale della Pubblica Amministrazione. Questa collocazione nulla ha a che vedere con sovra ordinazione gerarchica, ma solo lo scopo di riconoscere le differenti professionalità effettivamente maturate e certificate. La progressione per anzianità avrà luogo, all'interno di ciascun livello, automaticamente attraverso aumenti non più settennali, ma almeno triennali. Dopo una permanenza di almeno un quinquennio all'interno del livello, con selezione su domanda, limitatamente ai contingenti programmati, potrà esserci l'avanzamento di livello (dal 7° al 8°), tenendo conto della valutazione dei docenti del 9° livello, della valutazione del Dirigente Scolastico e dei titoli professionali e crediti formativi posseduti. Il successivo passaggio dal 8° al 9° livello avverrà sempre per domanda con la differenza che potrebbe esserci una preselezione per titoli professionali e culturali, una formazione universitaria magistrale e una selezione finale a cura di una Commissione formata da docenti del 9° livello superiore, dai Dirigenti Scolastici di scuole in rete. Gli incarichi aggiuntivi, le funzioni complesse potranno essere conferiti solo a docenti inquadrati all'8° e 9° livello, retribuiti da un fondo specifico distinto dal MOF, per il periodo di effettivo svolgimento. L'inserimento al livello 9° bis permetterà di accedere alla carriera di Docente Vicario e successivamente alla partecipazione al Corso Concorso per Dirigenti Scolastici. A tale livello si arriverà tramite Corso Concorso sulla base dei titoli culturali, titoli professionali, Master di II livello sulla Dirigenza Scolastica e una prova orale finale. A tale graduatoria su base provinciale, potranno attingere i Dirigenti Scolastici per nominare il Collaboratore di fiducia. Alla luce delle proposte inserite nel documento "La buona scuola" credo che il disegno di legge per la carriera docenti sia indirizzato solo ed esclusivamente ad un aumento della retribuzione dei docenti, senza entrare nel merito della progressione di carriera vera e propria, tranne per quella fantomatica figura del docente mentor a cui affidare compiti di valutazione, organizzazione, coordinamento, compresa la formazione dei tirocinanti. Le consultazioni che ne seguiranno spero possano intervenire a tal proposito.

Mauro Brancaleoni

Incaricato delle Alpe professionalità del Piemonte

## **DIRIGERE LE SCUOLE DELL'AUTONOMIA**

### **Corso di preparazione al prossimo corso-concorso per dirigenti scolastici**

#### **Aperte le iscrizioni al nuovo corso di formazione per i futuri dirigenti delle scuole**

DIRSCUOLA Soc. Coop. a r.l, Ente di formazione per il personale della scuola accreditato dal MIUR, presenta il corso di formazione "**DIRIGERE LE SCUOLE DELL'AUTONOMIA**" rivolto ai docenti che intendano partecipare al prossimo corso-concorso per dirigenti scolastici e a tutti coloro che vogliano investire sul proprio sviluppo professionale nell'ambito dell'organizzazione di un istituto.

La Legge 8 novembre 2013, n. 128 all'art. 17 prevede un corso-concorso per dirigenti bandito annualmente per tutti i posti vacanti, gestito dalla Scuola nazionale dell'Amministrazione.

Nella Legge 87 del 5 giugno 2014, all'art. 1, comma 2 ter è scritto che il bando per la prima tornata del corso-concorso nazionale di cui sopra, sarà emanato entro il 31 dicembre 2014.

In attesa del bando, che definirà le modalità specifiche dei contenuti del corso-concorso, DIRSCUOLA ha elaborato un percorso di formazione sulle competenze fondamentali del dirigente

scolastico e dei docenti che ricoprono incarichi di tipo organizzativo, con l'impegno di integrare i contenuti con gli approfondimenti che saranno richiesti dal bando.

Il corso di formazione comprende:

- **9 moduli fruibili online** (video registrazioni con presentazione di slide) con esercitazioni per ciascun modulo, materiali di studio, schede informative, bibliografia, rassegna normativa e sitografia
- **due web seminar**
- **due seminari in presenza in tre sedi nazionali** per approfondimenti e aggiornamenti normativi
- un **servizio di risposte** via email ai corsisti su quesiti relativi al percorso formativo.

per un totale di 120 ore di formazione. Verrà rilasciato attestato.

### **Programma**

**Modulo 1** Le figure professionali nelle scuole dell'autonomia

**Modulo 2** Le scuole dell'autonomia

**Modulo 3 e 4** L'organizzazione dell'istituto scolastico

**Modulo 5** La gestione dell'istituto scolastico

**Modulo 6** La sicurezza

**Modulo 7** Gli ordinamenti in Italia e in Europa

**Modulo 8** Le competenze giuridiche del dirigente e dello staff (*a cura di Italiascuola.it*)

**Modulo 9** Le competenze psico-pedagogiche del dirigente e dello staff

### **Formatori:**

Licia Cianfriglia, Maria Cristina Cigliano, Grazia Fassorra, Valentino Favero, Luisa Anna Maria Giordani, Antonino Micalizzi, Antonino Petrolino, Alessia Pipitone, Roberto Romito, Mario Rusconi, Giovanni Simoneschi, Massimo Spinelli.

### **GUARDA IL VIDEO DI PRESENTAZIONE DEL CORSO**

### **Offerta economica**

Il costo del corso come sopra descritto è di € **650,00**

Per i docenti Soci Anp il costo è di € **550,00**.

E' possibile associarsi all'Anp contestualmente all'iscrizione al corso **CLICCA QUI**

### **MODULO DI ISCRIZIONE AL CORSO**

#### **MODALITA' DI PAGAMENTO**

• bonifico sul conto corrente bancario intestato a Dirscuola soc. coop. a r.l. presso Intesa SanPaolo Filiale n. 1862 - Piazza Barberini, 21 - 00187 Roma - codice IBAN: IT17Q0306905000100000000239 - causale: corso DS 2014 *cognome+nome*

• bollettino di conto corrente postale n. 38907010 intestato a Dirscuola soc coop a r.l. causale: corso DS 2014 *cognome+nome*

• carta di credito (*solo al momento dell'iscrizione online*)

Si prega di inviare via fax (0644254516) o via email a [segreteria@dirscuola.it](mailto:segreteria@dirscuola.it) l'attestazione del versamento dell'importo.

---

### **CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP**

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) – E' opportuno che gli interessati si presentino con l'ultimo cedolino stipendiale.

**Il prossimo appuntamento è previsto per martedì 30 settembre 2014, ore 14.30-18.00 e mercoledì 1 ottobre 2014, ore 9.30-13.30.**

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([anpcuneco@libero.it](mailto:anpcuneco@libero.it)) e Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**